

Pubblicato il 08/02/2024

N. 02521/2024 REG.PROV.COLL.
N. 16246/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 16246 del 2023, proposto da -
OMISSIS-, rappresentato e difeso dagli avvocati Michele Bonetti, Santi Delia,
con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi Roma La
Sapienza, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentati e difesi
dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei
Portoghesi, 12;

nei confronti

di -OMISSIS-, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

- del Decreto Rettorale n. 1430/2023 dell'Università degli Studi di Roma
“Sapienza”, che individua il “bando relativo alle modalità di ammissione al
Corso di Laurea Magistrale interfacoltà in Psicologia Giuridica, Forense e
Criminologica” Classe LM-51;

- Del regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica dell'Università di Roma "Sapienza" per l'a.a. 2023/2024, nella parte in cui, anche interpretato, limita il diritto allo studio di parte ricorrente e comunque permette l'istituzione dell'accesso programmato per il corso di laurea di cui trattasi e comunque determina l'esclusione di parte ricorrente dal corso di laurea nonostante il punteggio utile per l'immatricolazione ottenuto;
- Del Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 1672/2018 nella parte in cui anche interpretato limita il diritto allo studio di parte ricorrente e comunque permette l'istituzione dell'accesso programmato per il corso di laurea di cui trattasi;
- Del Regolamento didattico della facoltà di Medicina e Psicologia approvato dall'Assemblea di Facoltà nella seduta del 30 maggio 2022, nella parte in cui anche interpretato limita il diritto allo studio di parte ricorrente e comunque permette l'istituzione dell'accesso programmato per il corso di laurea di cui trattasi;
- del Manifesto degli Studi del corso di laurea in parola, nella parte in cui anche interpretato limita il diritto allo studio di parte ricorrente e comunque permette l'istituzione dell'accesso programmato per il corso di laurea di cui in parola;
- della graduatoria finale di merito pubblicata in data 14 settembre 2023 e relativa alla procedura di valutazione comparativa dei titoli prevista ai fini dell'ammissione con selezione locale al corso di laurea magistrale interfacoltà in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica per l'a.a. 2023/2024;
- del primo subentro nella graduatoria finale di merito pubblicato in data 25 settembre 2023;
- del secondo subentro nella graduatoria finale di merito pubblicato in data 3 ottobre 2023;
- del terzo subentro nella graduatoria finale di merito pubblicato in data 12 ottobre 2023;

- della delibera del Senato Accademico del 7 marzo 2023;
- della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023;
- la delibera della Giunta della Facoltà di Medicina e Psicologia del 14 febbraio 2023;
- del mancato riscontro all'istanza di accesso agli atti e alla successiva diffida inoltrate l'una in data -OMISSIS-;
- del D.M. del 16.03.2007;
- del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- di ogni altro atto presupposto o successivo, anche in atti, prodromico, consequenziale o comunque connesso a quelli impugnati, anche se non conosciuto ed anche nella parte in cui interpretato permette l'istituzione dell'accesso programmato ai corsi di laurea di cui in parola e che verrà immancabilmente travolto dalla caducazione di atti precedenti e connessi e di tutti gli atti depositati;

nonché per

l'immatricolazione di parte ricorrente all'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica per l'a.a. 2023/2024, presso l'Università "Sapienza" di Roma considerando come libero l'accesso al corso di laurea biennale in psicologia;

e per la condanna in forma specifica *ex art. 30, comma 2, c.p.a.*,

delle amministrazioni intimare all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa, nonché all'apertura del corso di laurea in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica indebitamente sottoposto al numero chiuso.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Università degli Studi Roma La Sapienza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 7 febbraio 2024 il dott. Marco Savi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto necessario, al fine di decidere, acquisire dall'Università degli studi di Roma "La Sapienza" una motivata relazione di chiarimenti in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) e b), legge 2 agosto 1999, n. 264, ai fini dell'istituzione del numero programmato per l'accesso al corso di cui è causa, nella quale dovranno essere precisate:

- le specifiche caratteristiche dei laboratori utilizzati per il suddetto corso;
- le modalità e le strutture esterne di svolgimento dei tirocini previsti;

Ritenuto, altresì, che l'Università debba depositare il piano di studi del predetto corso, dal quale sia desumibile la specifica rilevanza dei laboratori e dei tirocini in questione nell'ambito del percorso formativo;

Ritenuto che l'Università debba provvedere agli incombenzi sopra indicati entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta), decorrente dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica della presente ordinanza, con l'avvertimento che il Collegio potrebbe desumere dal comportamento inadempiente argomenti di prova ai sensi dell'art. 64, comma 4, c.p.a.;

Ritenuto, inoltre, che ai fini del decidere sussistano i presupposti per disporre l'integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49, co. 1, c.p.a., nei termini che seguono:

a) è necessario provvedere alla notificazione per pubblici proclami del ricorso introduttivo nei confronti di tutti i candidati inseriti nella graduatoria;

b) la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito *web* istituzionale dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" dal quale risulti:

b.1) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

b.2) il nome del ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

- b.3) gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;
- b.4) l'indicazione dei controinteressati, nei termini sopra specificati;
- b.5) copia del testo integrale del ricorso introduttivo e della presente ordinanza;
- b.6) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito *www.giustizia-amministrativa.it* attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso;
- b.7) l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notificazione del ricorso per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a.;
- c) l'Università dovrà curare che sul proprio sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "*Atti di notifica*", dal quale possa raggiungersi la pagina *web* sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto della presente ordinanza e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data in cui è avvenuta la predetta notificazione;
- d) l'Università, infine, non dovrà rimuovere dall'*home page* del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;
- e) la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) decorrente comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica della presente ordinanza, a pena di improcedibilità del ricorso ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. c), c.p.a.;
- f) la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata dal ricorrente presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 20 (venti) decorrente dall'adempimento della notificazione per pubblici proclami, a pena di improcedibilità del ricorso;

Considerato che, in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare

all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in € 100,00 (cento/00) per l'attività di pubblicazione sui siti;
Ritenuto di fissare, per il prosieguo della trattazione cautelare, la camera di consiglio del 17.4.2024, alla quale va rinviata ogni statuizione sulle spese della presente fase;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) dispone gli incombenti istruttori e l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami ai sensi e nei termini di cui in motivazione.

Fissa, ai fini della prosecuzione della trattazione cautelare, la camera di consiglio del 17.4.2024, alla quale rinvia ogni statuizione sulle spese della presente fase.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e all'articolo 9, paragrafi 1 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e all'articolo 2-septies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, manda alla Segreteria di procedere, in qualsiasi ipotesi di diffusione del presente provvedimento, all'oscuramento delle generalità nonché di qualsiasi dato idoneo a rivelare lo stato di salute delle parti o di persone comunque ivi citate. Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 7 febbraio 2024 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Luca Biffaro, Referendario

Marco Savi, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Marco Savi

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.